



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Marco VILLANI	Consigliere
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere (relatore)
Bruno LOMAZZI	Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario

nella Camera di consiglio del 19 ottobre 2022 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

relativa al funzionamento del **sistema dei controlli interni del Comune di Roseto degli Abruzzi - Esercizio 2020;**

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

visto, in particolare, l'articolo 148 del citato decreto legislativo n. 267/2000, novellato dalla lettera e) del comma 1, dell'articolo 3, del decreto-legge n. 174/2012, così come modificato dall'articolo 33 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della

Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2 luglio 2008);

vista la deliberazione n. 14 dell'11 febbraio 2021, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "Programma di controllo sulla gestione per l'anno 2021";

vista la deliberazione dell'11 febbraio 2022, n. 31/2022/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma di controllo per l'anno 2022;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con i decreti del Presidente del 2 febbraio 2022, n. 1 e del 21 marzo 2022 n. 2;

vista la deliberazione 13/SEZAUT/2021/INPR, della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, depositata in data 21 luglio 2021, che ha approvato per l'annualità 2020 le linee guida per la relazione annuale del Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente della Provincia sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni (ai sensi dell'art. 148 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267- TUEL);

visti i documenti allegati alla citata deliberazione, con cui è stato fissato al 31 dicembre 2021 il termine per la trasmissione della relazione, riguardante i controlli svolti nell'anno 2020, alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, competenti per territorio, nonché alla Sezione delle Autonomie;

esaminato il referto del Sindaco del **Comune di Roseto degli Abruzzi**, elaborato sullo schema di relazione allegato alla succitata deliberazione della Sezione Autonomie ed acquisito da questa Sezione, con prot. n. 6728 del 28 dicembre 2021;

vista la nota prot. n. 902 del 18 marzo 2022, con la quale il Magistrato istruttore ha chiesto all'Ente chiarimenti ed ulteriori elementi d'informazione;

vista la nota prot. n. 1171 dell'8 aprile 2022, con la quale l'Ente ha riscontrato le richieste istruttorie;

vista l'ordinanza n. 44/2022 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Ilio CICERI;

FATTO E DIRITTO

1. I controlli interni negli enti locali

I Sindaci dei comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, i Sindaci delle città metropolitane ed i Presidenti delle province devono redigere un referto annuale, a dimostrazione dell'adeguatezza ed efficacia dei controlli interni realizzati nel corso dell'esercizio considerato.

L'ampia riforma, di cui all'art. 3, co. 1, sub e), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, è entrata a regime dal 2015, coinvolgendo nel controllo strategico, di qualità e sulle società partecipate, tutti i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

I referti degli enti locali, redatti in base alle già menzionate linee-guida, concorrono a completare il controllo effettuato ai sensi dei commi 166 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 266 del 2005 e a far conoscere le eventuali irregolarità fatte emergere dagli organi di controllo interno degli enti locali. Va, altresì, rammentato che le Sezioni giurisdizionali regionali, ai sensi dell'art. 148 del T.U.E.L., ed in particolare del comma 4, nel caso di rilevata assenza o inadeguatezza degli strumenti e metodologie di controllo interno, possono irrogare, a carico degli amministratori locali, *"fermo restando quanto previsto dall'articolo 1 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e successive modificazioni, e dai commi 5 e 5-bis dell'articolo 248 del presente testo unico"*, apposita sanzione pecuniaria.

Le citate disposizioni rafforzano la portata dei controlli interni confermandone però la natura fondamentalmente collaborativa, in quanto intesi, principalmente, a verificare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente e la regolarità e trasparenza della gestione, in presenza di servizi ed attività da rendere alla cittadinanza con adeguati livelli qualitativi.

Al riguardo, la Sezione delle Autonomie, con deliberazioni successive, ha avuto modo di chiarire come le finalità del controllo in esame siano compendiabili nei seguenti aspetti:

- verifica dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni, nonché dell'adozione di adeguati strumenti (organizzativi, informatici e metodologici) idonei a garantire la stabilità e l'omogeneità del dato ricognitivo e utili a contrastare efficacemente le emergenze attuali e future;
- valutazione degli strumenti diretti a verificare la coerenza dei risultati gestionali rispetto agli obiettivi programmati;
- verifica dell'osservanza dei principali vincoli normativi di carattere organizzativo, finanziario e contabile;
- rilevazione degli eventuali scostamenti dagli obiettivi di finanza pubblica;
- monitoraggio, in corso d'anno, degli effetti prodotti in attuazione delle misure di finanza pubblica e dei principali indirizzi programmatici dell'Ente;
- consolidamento dei risultati con quelli delle gestioni degli organismi partecipati.

Lo schema di relazione per l'esercizio 2020 conserva le principali caratteristiche di forma e contenuto delle linee-guida approvate in precedenza, insistendo su una analisi che metta in relazione le funzionalità delle singole tipologie di controllo e l'insieme dei diversi indicatori di cui l'ente si è dotato, per cogliere appieno il livello di integrazione esistente fra le varie tipologie dei controlli interni e far emergere il profilo caratteristico del sistema attuato dal singolo ente, la sua conformità

al disposto normativo e la capacità di incidere sui processi in atto, sviluppando nuove sinergie. Un sistema dei controlli così strutturato offre una prospettiva unitaria degli adempimenti di carattere organizzativo e funzionale che facilitano l'individuazione delle criticità e delle lacune del sistema ed evidenziano il livello di errore, difformità e di mancato raggiungimento degli obiettivi, in modo da agevolare l'adozione di soluzioni correttive adeguate e valutare i risultati conseguiti.

È apparso, inoltre, necessario inserire nello schema di relazione una specifica appendice - i cui contenuti sono ricavati dalla deliberazione n.18/2020 della Sezione delle Autonomie - per analizzare gli effetti della pandemia sui controlli interni. Altro elemento di novità, destinato a stabilizzarsi dopo l'emergenza sanitaria è rappresentato dall'impiego del lavoro agile. Per cogliere gli effetti di questa importante innovazione organizzativa sono stati formulati taluni quesiti specifici inseriti in una appendice aggiuntiva.

Il nuovo schema di relazione, strutturato in un questionario a risposta sintetica, è organizzato in sezioni e due appendici dedicate alla raccolta di informazioni uniformi per ciascuno dei profili di seguito indicati:

- la prima sezione (Sistema dei controlli interni) mira ad una ricognizione dei principali adempimenti comuni a tutte le tipologie di controllo. I quesiti attengono alla verifica della piena ed effettiva operatività dei controlli in conformità alle disposizioni regolamentari, statutarie o di programmazione, cui si aggiungono particolari riferimenti al numero dei report da produrre e ufficializzare, alle criticità emerse e alle azioni correttive avviate;
- la seconda sezione (Controllo di regolarità amministrativa e contabile) è volta ad intercettare le eventuali problematiche presenti nell'esercizio del controllo di regolarità tecnica e contabile sugli atti aventi rilevanza finanziaria e/o patrimoniale, nel funzionamento dei processi a monte e a valle dei *report* adottati nell'esercizio e nell'adozione delle misure consequenziali facenti capo ai responsabili dei settori in cui l'amministrazione locale risulta articolata;
- la terza sezione (Controllo di gestione) contiene domande correlate a profili di carattere eminentemente organizzativo e di contesto, con approfondimenti sull'utilizzo dei report periodici, sulla natura degli indicatori adottati, sul tasso medio di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e sul grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa;
- la quarta sezione (Controllo strategico) è intesa, invece, a sondare il livello di attenzione delle verifiche in ordine all'attuazione dei programmi e delle tecniche adottate per orientare le decisioni dei vertici politici nella individuazione degli obiettivi delle scelte strategiche da operare a livello di programmazione;
- la quinta sezione (Controllo sugli equilibri finanziari) mira a verificare il rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari da parte dei responsabili del servizio finanziario, ai

- quali compete l'adozione delle linee di indirizzo e di coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli finanziari e per l'attuazione delle misure di salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- la sesta sezione (Controllo sugli organismi partecipati) contiene domande dirette a verificare il grado di operatività della struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati, con specifici approfondimenti sugli indirizzi adottati, l'ambito del monitoraggio, i profili organizzativi e finanziari, la valutazione del rischio aziendale e la tipologia degli indicatori applicati;
 - la settima sezione (Controllo sulla qualità dei servizi) è diretta, infine, ad evidenziare se i controlli di qualità si spingono ad esaminare le dimensioni effettive delle prestazioni erogate, in termini di prontezza, coerenza ed esaustività, con approfondimenti sull'appropriatezza degli indicatori adottati, il livello degli standard di qualità programmati, la misurazione della soddisfazione percepita dagli utenti, l'effettuazione di indagini di *benchmarking* ed il coinvolgimento attivo degli *stakeholder*;
 - l'Appendice Covid è strettamente connessa agli specifici controlli che si sono resi necessari per fronteggiare le sfide dell'emergenza, adeguandoli sotto svariati profili (programmazione, metodologie, implementazione di aree specifiche di controllo);
 - l'Appendice lavoro agile disciplina i controlli con riguardo ad una delle principali conseguenze dell'emergenza sanitaria, ovvero il c.d. "smart working". La trattazione dei quesiti sul lavoro agile in una separata appendice è dettata dalla consapevolezza che tale nuovo approccio dell'organizzazione del lavoro, fondato su aspetti di flessibilità, autonomia e collaborazione del dipendente, rimarrà, finita l'emergenza, una modalità alternativa allo svolgimento della prestazione lavorativa "in presenza".

Ciascuna sezione è corredata da uno spazio Note, posto dopo i quesiti, dedicato ai chiarimenti necessari per la miglior comprensione delle informazioni, ovvero all'inserimento di informazioni integrative di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, ritenuti utili a rappresentare situazioni caratteristiche o peculiari.

2. Analisi dei referti sul funzionamento del sistema dei controlli interni.

Il Sindaco del Comune di Roseto degli Abruzzi (25.523 abitanti) ha trasmesso, in data 28 dicembre 2021, a questa Sezione, mediante l'applicativo "ConTe", i referti annuali sul funzionamento dei controlli interni per l'esercizio 2020.

L'analisi della relazione-questionario ha evidenziato la necessità di acquisire ulteriori elementi per il completamento dell'attività istruttoria. Con nota a firma del Sindaco n. 13685, datata 7 aprile 2022, il Comune ha fornito i chiarimenti richiesti.

Il funzionamento del sistema dei controlli interni è disciplinato dal Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 15 febbraio 2018.

In via preliminare, si osserva che il funzionamento del sistema dei controlli interni, relativo agli esercizi 2017, 2018 e 2019 è stato oggetto di verifica con deliberazione n. 220/2021 di questa Sezione. Con l'atto in parola si è accertata, sulla base dei relativi referti annuali, la sostanziale adeguatezza del sistema dei controlli interni del Comune di Roseto degli Abruzzi, richiedendo al:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile, l'adeguamento delle modalità di campionamento e selezione degli atti da sottoporre a verifica successiva anche con l'adozione dei criteri fissati a livello internazionale (ISA 530, ISSAI 1530), onde evitare l'utilizzo di tecniche di natura non statistica e non probabilistica;
- controllo sugli equilibri finanziari, carente di un monitoraggio costante della gestione, la elaborazione di *report* con frequenza ricorrente che abbiano natura indipendente dai documenti di programmazione finanziaria previsti dal Tuel e dai principi contabili armonizzati;
- controllo sugli organismi partecipati, l'integrazione delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo anche in linea con le previsioni del Regolamento comunale;
- controllo sulla qualità dei servizi, lo sviluppo di sistemi per rilevare compiutamente le dimensioni effettive del livello qualitativo delle prestazioni erogate, previa adozione delle Carte dei servizi o di altri provvedimenti similari in materia, per programmare annualmente gli *standard* di qualità.

Si premette che il Magistrato, in sede istruttoria, ha richiesto chiarimenti in merito alla risposta affermativa da parte dell'Ente relativamente al mancato seguito degli interventi correttivi suggeriti da questa Corte. Il Comune ha rappresentato che: *“Con deliberazione 220/2021 relativa al funzionamento del sistema dei controlli interni del comune di Roseto degli Abruzzi anni 2017, 2018 e 2019, la Corte dei Conti aveva formulato diverse osservazioni alcune delle quali alla data del 31.12.2020 non hanno avuto specifico seguito, in particolare:*

a) la Corte aveva osservato che l'attività di controllo si era incentrata unicamente sulle determinazioni in difformità da quanto previsto dall'articolo 147 – bis del T.U.E.L. secondo cui sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Ravvisava pertanto la necessità che l'attività di controllo si rivolgesse anche ad altre tipologie di atti, come peraltro previsto dal Regolamento comunale sui controlli interni. Nel corso dell'anno 2020 il controllo non è stato esteso ad altre tipologie di atti, se non alle ordinanze sindacali, presumibilmente a causa delle difficoltà operative determinate dall'emergenza pandemica. Sul punto non si riesce ad essere più precisi in quanto c'è stato un avvicendamento sia nella guida politica dell'Ente, in esito alle elezioni amministrative di ottobre 2021, sia nella titolarità dell'ufficio di Segreteria generale.

b) *La Corte auspicava ispezioni ed altre indagini, in aggiunta ai controlli, volte ad accertare la regolarità amministrativa e contabile posta in essere da specifici uffici e/o servizi. Anche in questo caso nel corso dell'anno 2020 dette attività non sono state assicurate e, come sopra significato si presume a causa delle difficoltà operative determinate dall'emergenza pandemica: la mancanza di continuità nella figura del Sindaco e del Segretario generale non consente maggiori dettagli.*

c) *Con riguardo al controllo sugli organismi partecipati e alla necessità di definire preventivamente sulla base di standard prefissati, gli obiettivi gestionali, secondo parametri qualitativi e quantitativi, si rappresenta che il Comune di Roseto detiene una sola partecipazione azionaria in società di Servizi quella nella Ruzzo Reti S.p.a. gestore del servizio idrico integrato nella provincia di Teramo. Rispetto a detta società il controllo analogo compete all'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato dell'Abruzzo (ERSI) che è stato istituito con la L.R. n. 9/2011 ed è partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale. All'ERSI sono attribuite dall'art. 147 del T.U. ambiente, le funzioni di Ente regolatore del servizio idrico integrato regionale, costituito dall'insieme dei "servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue" che dovranno essere gestiti "secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie". In ciascuna delle quattro province del territorio regionale è poi istituita un'Assemblea dei Sindaci (ASSI), organismo con funzioni consultive e referenti sul Servizio".*

Di seguito si espongono gli esiti dell'attività istruttoria e le considerazioni della Sezione in merito alle singole tipologie di controllo interno, oggetto di analisi per l'esercizio 2020, per mezzo del referto dell'Ente e dell'ulteriore documentazione acquisita che hanno fatto emergere rilievi e carenze metodologiche da segnalare ai fini di un'intensificazione e adeguamento del sistema dei controlli interni.

3. Controllo di regolarità amministrativa e contabile.

In merito alle criticità registrate nell'organizzazione e/o nell'attuazione del controllo di regolarità amministrativa e contabile si riferisce: *"La difficoltà maggiore nell'organizzazione dei controlli di regolarità amministrativa e contabile è stata determinata dall'assenza di sistemi informatizzati di gestione di diversi processi ed atti. A detta criticità si sta dando soluzione provvedendo a supportare i procedimenti con tecnologie informatiche e telematiche, con l'uso della firma elettronica avanzata conforme alla normativa europea e con la dematerializzazione dei documenti.*

Ulteriore difficoltà è l'assenza di una struttura deputata alla pianificazione e all'implementazione di un programma strutturato di controlli: la funzione fa capo al Segretario generale privo di personale di supporto".

In base agli articoli dal 12 - 19 del vigente regolamento comunale, il controllo di regolarità amministrativa è esercitato, in via preventiva, dal Responsabile del servizio competente per materia, per il parere di regolarità tecnica e dal Responsabile finanziario attraverso il rilascio del parere di

regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria. Al riguardo, nel questionario relativo all'annualità in esame si dichiara che sono stati sempre rilasciati i pareri di regolarità tecnica attestanti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nonché quelli in ordine alla regolarità contabile ed all'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti comportanti impegni di spesa o diminuzioni in entrata. Per tutte le proposte di deliberazione, i responsabili dei servizi hanno relazionato anche in ordine ai riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, al fine di consentire al Responsabile di ragioneria l'espressione del parere di regolarità contabile.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva, ai sensi dell'art. 15 del citato regolamento, è svolto sotto la direzione del Segretario generale con frequenza trimestrale.

Come da Regolamento, il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto su una percentuale di circa il 3 per cento del numero complessivo degli atti diventati efficaci nel trimestre precedente.

Nello specifico, in ordine al controllo di regolarità amministrativa e contabile per l'esercizio 2020, risulta che su 1.904 atti ne sono stati sottoposti a controllo 47 riscontrando e sanando 11 irregolarità. La tecnica di campionamento è rimasta, come detto, ad estrazione casuale semplice.

I *report* sono trasmessi semestralmente ai responsabili dei servizi.

Nel corso dell'attività di controllo sono stati rilevati errori formali, il mancato richiamo delle normative di interesse e la mancanza di allegati pur richiamati negli atti medesimi. Insieme alla segnalazione della difformità rilevate, il Segretario generale ha fornito ai Dirigenti le dovute raccomandazioni e indicazioni in ordine ai successivi comportamenti da tenere.

Non sono stati effettuati controlli, ispezioni o altre indagini, volti ad accertare la regolarità amministrativa e contabile posta in essere da specifici uffici o servizi a causa "*...dell'emergenza pandemica e della mancanza di continuità nella figura del Sindaco e del Segretario generale*".

Infine, sono state verificate le attestazioni concernenti i pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dall'art. 4 del d.lgs. n. 231 del 2002, secondo le modalità di cui all'art. 41 del d.l. 24 aprile 2014, n.66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

La Sezione, preso atto di quanto dichiarato nel referto, ribadisce che, al fine di potere rendere pienamente operativa e realmente incisiva tale strategica forma di controllo, l'Ente attivi, a prescindere dalla presenza di situazioni critiche, controlli, ispezioni o altre indagini, volti ad accertare la regolarità amministrativa e contabile posta in essere da specifici uffici o servizi e proceda con l'adeguamento delle modalità di campionamento e selezione di un congruo numero di atti da sottoporre a verifica successiva - in ottemperanza alle previsioni dell' art. 147 bis co. 2 del Tuel - anche con l'adozione dei criteri fissati a livello internazionale (*ISA 530, ISSAI 1530*), onde evitare l'utilizzo di tecniche di natura non statistica e non probabilistica;

Ciò al fine di permettere pienamente a tale tipologia di controllo di assurgere ad una funzione di guida e orientamento della struttura al rispetto dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento della PA, finalità che il legislatore con l'anzidetta forma di controllo vuole opportunamente stimolare e perseguire.

4. Controllo di gestione

L'Ente si è dotato di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consente di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa. Il controllo di gestione si avvale di un sistema di contabilità economica tenuta con il metodo della partita doppia. I regolamenti o le delibere dell'Ente non prevedono espressamente che le articolazioni organizzative decentrate, inserite nei diversi settori operativi, si attengano alle direttive della struttura centrale per quanto riguarda le procedure operative, i criteri di analisi ed il livello di approfondimento delle elaborazioni.

I *report* periodici prodotti risultano essere sempre tempestivi ed aggiornati, sono stati elaborati ed applicati gli indicatori di: attività/processo, di "output", di efficacia, efficienza ed economicità e di analisi finanziaria.

Il controllo in parola risulta in grado d'influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando la riprogrammazione degli obiettivi; nell'esercizio 2020 tale attività si è verificata in più occasioni. In sede istruttoria, l'Ente ha rappresentato che: *"Gli obiettivi sono stati riprogrammati in conseguenza di variazioni di Bilancio. Il controllo su accertamenti ed impegni ha determinato variazioni prima alle scritture contabili e poi ai piani e ai programmi operativi, con la modifica di strategie ed obiettivi operativi"*.

Il tasso medio di copertura (media semplice) dei costi di tutti i servizi a domanda individuale a cui l'utente è tenuto a contribuire, gestiti direttamente o per il tramite di enti strumentali, è stato indicato nel 18,04 per cento.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi viene indicato, come nei precedenti esercizi, "alto" per i servizi amministrativi, tecnici e alla persona.

Dall'esame dei questionari e dall'attività istruttoria si rileva una buona impostazione programmatica di tale tipologia di controllo, in linea con le previsioni dettagliate del regolamento sui controlli interni.

5. Controllo strategico

Il controllo strategico è disciplinato dagli art. 2 - 4 Titolo II del Regolamento sul sistema dei controlli interni.

Il controllo strategico è integrato con il controllo di gestione e vengono effettuate, a preventivo, adeguate verifiche tecniche o economiche sull'attuazione delle scelte da operare a livello di

programmazione. Va rilevato che il controllo strategico si avvale delle informazioni provenienti dalla contabilità analitica per orientare le decisioni in tema di allocazione delle risorse, gestione dei servizi e politiche tariffarie.

In sede istruttoria è stato richiesto di precisare il tipo di verifiche tecniche/economiche che il controllo in parola effettua a preventivo per integrare il ciclo della *performance* con il ciclo di bilancio, l'Ente ha così dato riscontro: *"Il controllo a preventivo consiste nella misurazione dei risultati effettivamente realizzati nel corso dell'anno precedente rispetto ai vari programmi, nel confronto degli obiettivi con i risultati e nella scelta delle azioni correttive per eliminare, in futuro, gli scostamenti indesiderati. A tal fine si utilizza la reportistica sul piano delle performance. L'esame è condotto non solo in termini di efficacia ma anche in termini di efficienza ed economicità sulla scorta dei dati che fornisce l'ufficio finanziario"*.

Con i referti relativi all' annualità 2020, l'Ente ha indicato nel 69,14 per cento la quota di obiettivi strategici raggiunti.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi è avvenuta con delibera di Consiglio n. 77 del 30 novembre 2020 avente oggetto: *"Assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. N. 267/2000"* e con la delibera di Giunta n. 154 del 30 giugno 2020: *"Approvazione relazione sulle performance anno 2020"*

L'organo d'indirizzo politico ha verificato lo stato di attuazione dei programmi solo in base ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, perché: *"Nel Piano delle performance, per la misurazione delle performance non sono stati previsti indicatori finanziari, né prefissati standard di qualità, né studi di impatto socio economico dei programmi realizzati"*.

I report prodotti nell'Esercizio 2020 coincidono con le seguenti deliberazioni e relativi allegati: delibera di Consiglio n. 80 del 10 ottobre 2019 di *"Approvazione DUP 2020-2022"* e n. 15 del 07 maggio 2020 di *"Approvazione della nota aggiornamento del DUP"*.

Si ritiene che tale tipologia di controllo risulti ben impostata nella sua fase di programmazione e di rendicontazione.

6. Controllo sugli equilibri finanziari

Dai referti si evince che il controllo in parola è integrato con il controllo sugli organismi partecipati. Il responsabile del servizio finanziario ha adottato specifiche linee di indirizzo e/o coordinamento per l'ordinato svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari.

Dal referto si rileva che nell'esercizio in esame per più di due volte gli Organi di Governo, il Segretario e i Responsabili dei servizi, sono stati coinvolti nel controllo degli equilibri finanziari. Come per i passati esercizi, sono state richieste misure per il ripristino dell'equilibrio finanziario con particolare riguardo alla gestione dei residui, ragion per cui, il Magistrato ha richiesto chiarimenti.

L'Ente ha fornito uno stralcio della Relazione al Rendiconto 2020 in cui si rileva che, partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, l'esercizio si è chiuso con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.827.324,24
RISCOSSIONI	(+)	3.972.126,11	32.710.332,03	36.682.458,14
PAGAMENTI	(-)	5.757.604,17	25.454.640,78	31.212.244,95
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.297.537,43
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.297.537,43
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	20.824.645,10	13.226.361,65	34.051.006,75
RESIDUI PASSIVI	(-)	6.177.881,32	8.917.204,65	15.095.085,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			550.776,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			10.316.896,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			15.385.785,37

L'Esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a euro 15.385.785,37 e si proceduto ad accantonamenti per un totale di euro 23.298.160,99 così composti:

euro 14.451.056,49	Fondo credito di dubbia esigibilità al 31.12.2020;
euro 6.939.128,27	Fondo anticipazioni liquidità D.L. 35/2013;
euro 1.886.502,57	Fondo contenzioso;
euro 21.473,66	Altri accantonamenti (TFR Sindaco).

Fra i controlli effettuati, si rileva che si è proceduto alla verifica della compatibilità del programma dei pagamenti con le disponibilità di cassa e sono state apportate le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale previste dall'art. 183, comma 8 del *Tuel*.

Nel corso dell'esercizio considerato non vi sono state segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del *Tuel* per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

Si osserva, infine, che l'Ente ha ricostituito la consistenza delle entrate vincolate utilizzate nel rispetto dell'art. 195 del Tuel.

La Sezione, preso atto di quanto dichiarato dall'Ente, rileva rispetto alla precedente annualità, un evidente miglioramento del disavanzo da recuperare grazie ad uno specifico piano di rientro. Rimarca l'importanza di tale tipologia di controllo e invita l'Ente a garantire un costante e rigoroso monitoraggio degli equilibri, al fine di assicurare coordinamento, univocità di indirizzo e trasparenza dell'azione.

7. Controllo sugli organismi partecipati

L'Ente non si è dotato di una specifica struttura dedicata al controllo sugli organismi partecipati e anche per l'annualità in esame non sono stati definiti gli indirizzi strategici ed operativi degli organismi strumentali. Non sono stati approvati i budget delle società partecipate *in house* o degli organismi strumentali controllati dall'Ente.

Nella relazione resa dal Comune a seguito degli approfondimenti richiesti, l'Ente ha rappresentato quanto segue: *"In merito all'esistenza di un idoneo sistema finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e le società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, si puntualizza che la società Gal Terre verde Teramane e Flag Costa Blu SCARL sono società di Scopo, nate per la gestione di finanziamenti pubblici specifici, quindi entità distinte, separate dalle attività e dagli interessi dei soggetti partecipanti, con finanziamenti coperti interamente dai finanziamenti pubblici ricevuti.*

Ruzzo Reti S.p.a è la società in House providing gestore del servizio idrico integrato nella provincia di Teramo. Rispetto a detta società il controllo analogo compete all'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato dell'Abruzzo (ERSI) che è stato istituito con la L.R. n. 9/2011 ed è partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale.

ASMEL non gestisce servizi di rilevanza economica ma è struttura ausiliaria alla committenza: sulla società il controllo analogo è congiunto ed è esercitato da organismo costituito dai Sindaci che verifica le scritture contabili societarie prima dell'approvazione del bilancio.

Dal quadro delineato emerge che il Comune non ha specifiche incombenze sul controllo gestionale delle società partecipate.

La rilevazione dei rapporti finanziari è affidata agli uffici finanziari del Comune e viene monitorata in occasione dell'approvazione del rendiconto

In merito alla mancata attivazione di una specifica struttura dedicata al controllo, si evidenzia che rispetto a Ruzzo S.p.a., unica società di servizi, gli indirizzi vengono forniti dall'Assemblea dei Sindaci (ASSI). organismo di livello provinciale ai sensi della L.R. 9/2011".

Dai referti si evince che risultano monitorati i rapporti finanziari, economici e patrimoniali fra l'Ente e le sue società partecipate ed è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori.

Gli organismi partecipati che gestiscono pubblici servizi hanno pubblicato la Carta dei servizi prevista dall'art. 32 del d.l. n. 33 del 2013.

Con deliberazione di Consiglio n. 82 del 30 dicembre 2021 è stata approvata la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell'art. 20, commi 1, 2 e 4, del d.lgs. 19 agosto 2016 n.175 - di cui si riporta di seguito il dato di sintesi per l'annualità richiesta.

PARTECIPAZIONI DIRETTE

Nome Partecipata	Quota di partecipazione	Esito della rilevazione
Ruzzo Reti S.p.A.	4,5454 %	mantenimento
Flag Costa Blu S.c.a.r.l	5 %	mantenimento
Cirsu S.p.A.	16,66 %	attesa chiusura procedura fallimentare
Gal Terreverdi Teramane	2 %	mantenimento

PARTECIPAZIONI INDIRETTE detenute attraverso un tramite

Nome Partecipata	Quota di partecipazione detenuta dal tramite	Esito della rilevazione	Note
Ato Teramano n. 5	4 %	Il Comune di Roseto degli Abruzzi partecipa all'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale Teramo n. 5. Nel territorio dell'ATO svolge l'attività la Ruzzo S.p.A. avente in via prevalente la gestione del servizio idrico integrato.	Trattasi di partecipata indiretta collegata alla partecipata Ruzzo Reti S.p.A.

Con la deliberazione di Giunta n. 204 del 31 agosto 2021 è stata approvata la ricognizione di organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato del comune di Roseto degli Abruzzi - esercizio 2020. Di seguito le tabelle di sintesi dei risultati.

RICOGNIZIONE PARTECIPATE 2020

Denominazione	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	Quota percentuale di partecipazione
Ruzzo Reti S.p.A.	Società per azioni	diretta	SI	SI	4,5454
Gal Terreverdi Teramane	Consortile Cooperativa A.R.L.	diretta	NO	NO	2
Flag Costa Blu S.c.a.r.l	Consortile Cooperativa A.R.L.	diretta	NO	NO	5
Ato Teramano n. 5 In liquidazione assorbita Ersi Abruzzo	Ente d'ambito	diretta	NO	SI	4
Asmel Consortile So. Cons. ARL	Scarl	diretta	SI	SI	2,667

In sede istruttoria è stato richiesto di motivare il mancato adeguamento alle previsioni degli art. 19 e 24 del *Tusp*, l'Ente ha precisato: *"Il Controllo sulla politica del personale delle partecipate è effettuato per Ruzzo dall'Ersi, per le società di scopo non risultano effettuate assunzioni, per ASMEL si attiverà il monitoraggio.*

Invece il monitoraggio del grado di attuazione delle misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 Tusp è regolarmente svolto con la verifica annuale ordinaria del grado di razionalizzazione delle partecipate. Per errore nel questionario è stato indicato il valore No".

Relativamente al motivo per cui non sono previsti *report* informativi periodici da parte degli organismi partecipati, il Comune ha riscontrato che: *"La reportistica delle varie partecipate verso gli enti soci è disciplinate dagli Statuti e dagli Atti costitutivi Societari. Benché in alcuni casi previsti, fino al 31 dicembre 2020 i report non sono stati trasmessi, come indicato nel questionario".*

Da ultimo, l'Ente ha fatto presente che il bilancio consolidato dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 17 novembre 2021.

La Sezione, preso atto di quanto dichiarato dall'Ente nei referti sul funzionamento dei controlli interni per l'esercizio 2020 e delle precisazioni fornite in sede istruttoria, ritiene opportuno ribadire, come per i precedenti esercizi, l'importanza di verificare l'efficacia dell'azione degli organismi partecipati.

8. *Controllo sulla qualità dei servizi*

Il controllo sulla qualità dei servizi è disciplinato dall' articolo 23, Titolo VII, del Regolamento sul sistema dei controlli interni.

In sede istruttoria l'Ente ha dichiarato di non avere adottato la Carta dei servizi e di non utilizzare alcun indicatore di risultato per rappresentare le dimensioni effettive della qualità dei servizi perché: *“La mancanza di continuità nella figura del Sindaco e del Segretario generale non consente di chiarire perché l'ente non disponga di Carta dei servizi. Nonostante l'introduzione della Carta dei servizi, come strumento di tutela per i cittadini risalga alla Direttiva del presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 1994, da un riscontro documentale è emerso che il Comune non ha ancora sviluppato un piano della qualità, né provveduto alla stesura delle carte di servizio. Sarà premura di chi scrive, provvedere immediatamente ad implementare un percorso di qualità e trasparenza realizzando la carta dei servizi”*.

L'Ente ha elaborato e applicato come unici indicatori: reclami e segnalazioni di disservizi e *customer satisfaction* perché manca di un piano della qualità e di carte dei servizi, presupposti sostanziali per definire gli indicatori da applicare al controllo in parola.

Dall'esame del questionario si apprende che gli indicatori adottati soddisfano i requisiti di appropriatezza in meno del 50 per cento dei casi, perché: *“Il giudizio di parziale appropriatezza degli indicatori va correlato alla circostanza. La qualità viene di fatto monitorata solo attraverso reclami e customer satisfaction la cui efficacia nella misurazione del servizio è comunque limitata proprio per l'assenza a monte del processo di rilevazione di indicatori adeguati”*.

In merito all'assenza di indicatori specifici, *“...lo standard di qualità dei servizi programmati nell'anno è stato quello di mantenimento del livello complessivo di servizio dell'anno precedente in termini di accessibilità e tempi di erogazione”*.

L'Ente ha compiuto indagini sulla soddisfazione degli utenti (interni ed esterni) con frequenza annuale, misurandone la soddisfazione su tutti i servizi.

Il Comune non ha effettuato confronti sistematici (*benchmarking*) con i livelli di qualità raggiunti da altre amministrazioni e non ha previsto forme di coinvolgimento attivo dei portatori di interesse (*stakeholder*) nella fase di definizione degli standard di qualità, precisando in sede istruttoria che:

“Il benchmarking permette un miglioramento continuo ed un'evoluzione costante all'interno dell'organizzazione. Per poter effettuare un'utile analisi con questa metodologia è necessario individuare i migliori Enti comparabili con la propria realtà, esempi virtuosi, definire parametri ideali, per poi raggiungerli e superarli. Il problema di fondo da affrontare è che non è semplice ottenere il risultato sperato perché non è facile recuperare i dati, richiede uno sforzo importante in termini di attività da realizzare.

Un'analisi realizzata in maniera approssimativa e non rispondente alle specifiche di questa metodologia produrrebbe solo risultati inutili o addirittura fuorvianti.

Peraltro, l'assenza di un Piano della qualità e di standard di qualità nell'annualità in esame non avrebbe consentito di impegnarsi in questo senso".

Accertato il ridotto svolgimento del controllo sulla qualità dei servizi, si rimarca l'importanza del medesimo e si invita il Comune a superare le criticità riscontrate, ricordando che detto controllo è finalizzato ad intercettare, attraverso la misura della soddisfazione del cittadino, i bisogni dell'utenza e, quindi, a fornire all'Amministrazione le reali dimensioni dello scostamento esistente tra i risultati della gestione (validati dagli altri controlli) e il grado di utilità effettivamente conseguito. Tale controllo si pone, dunque, in un sistema integrato, come strumento di misurazione, del corretto funzionamento delle altre forme attivate nell'Ente.

9. Appendice Covid-19

Il questionario relativo all'esercizio 2020 è stato necessariamente aggiornato e attualizzato con l'inserimento di una specifica appendice relativa alla pandemia, con il fine di analizzare gli effetti che questa ha avuto ed avrà in futuro sui controlli interni, così come cita la deliberazione n. 13/SEZAUT/INPR. L'appendice Covid è strettamente connessa agli specifici controlli che si sono resi necessari a fronteggiare le sfide dell'emergenza, adeguandoli sotto i profili della programmazione, delle metodologie e dell'implementazione di aree specifiche di controllo.

In sede istruttoria è stato richiesto di specificare la tipologia di protocolli adottati relativamente al contesto emergenziale dovuto al Covid, l'Ente ha precisato che: *"Con riferimento ai controlli interni nel periodo pandemico non si rinvencono agli atti protocolli scritti in merito al controllo di regolarità amministrativa e contabile, l'ufficio finanziario riferisce che non sono stati adottati protocolli specifici in quanto l'Ente è riuscito a garantire detti controlli con la metodologia ordinaria anche con lo svolgimento di funzioni ed attività da remoto".*

Per la verifica dell'adozione dei protocolli finalizzati alla tutela dei dipendenti dal rischio biologico del virus, l'Ente ha spiegato che: *"Con riferimento ai protocolli di tutela dei dipendenti dal rischio biologico, l'RSPP dell'Ente ed il medico competente hanno rimesso un protocollo operativo per l'attività in presenza, dettagliando misure di sicurezza operative per la prevenzione del rischio da contagio. Ciascun dirigente ha avuto cura di implementare le indicazioni operative contenute nel protocollo, monitorandone costantemente l'applicazione.*

Il comune di Roseto Degli Abruzzi ha attivato lo smart working emergenziale agganciandolo in ogni caso alla programmazione ordinaria e grazie all'utilizzo dei sistemi da remoto e al monitoraggio costante delle attività da parte dei dirigenti operativi in presenza ha assicurato il regolare controllo di regolarità

amministrativa e contabile su atti amministrativi ed attività. Il lavoro in smart working di fatto era monitorato e riscontrato puntualmente dai dirigenti rispetto alle specifiche attività autorizzate. I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono stati condotti indipendente dal lavoro in presenza o meno. I data base e gli archivi dell'ente digitali sono accessibili in sicurezza anche da remoto ed il controllo, quindi, non ha necessitato di alcuna modifica strutturale".

Relativamente al controllo di gestione l'Ente precisa che: *"Nell'annualità in esame diverse sono state le esigenze che hanno determinato la necessità di variazione al bilancio di previsione sia nella parte entrata che nella consistenza e tipologia di spesa. Si è sempre verificato il rispetto degli equilibri finanziari complessivi di bilancio e l'equilibrio dei vari centri di costo, rimodulando gli obiettivi operativi.*

Il Comune da subito si è attivato per l'allestimento di sistemi operativi per i dipendenti e i fornitori esterni per lo svolgimento di attività di smart working, soprattutto nel periodo di piena emergenza sanitaria dovuta all'epidemia Covid 19. A partire da marzo 2020, ovvero dalle prime misure di "lock-down" poste dal Governo italiano, i servizi informatici dell'Ente hanno assicurato lo svolgimento delle prestazioni di lavoro agile di tutte le attività "smartizzabili" in completa sicurezza rispetto alla gestione dei dati trattati con possibilità di monitoraggio da parte dell'ufficio sistemi informativi dei collegamenti ed attività da parte del dipendente. Si è potenziato l'uso di comunicazione istituzionali a mezzo pec ed E-mail e l'uso delle piattaforme telematiche per le riunioni in sicurezza da remoto".

In merito al controllo strategico: *"L'Ente nella situazione emergenziale è stato in grado di reagire tempestivamente alle istanze e difficoltà che si sono susseguite in maniera inaspettata e difficile da prevedere, trasformando ed adeguando la macchina amministrativa, riuscendo ad attuare da subito il lavoro da remoto che ha consentito di garantire il rispetto delle misure di sicurezza, di tutelare la salute dei dipendenti e di erogare tutti quei servizi la cui realizzazione non necessitava di un contatto diretto allo sportello da parte dei cittadini. Ha garantito, non appena è stato possibile, il rientro di una parte dei dipendenti presso gli uffici per erogare quelle attività che presuppongono un contatto in presenza con la struttura, predisponendo tutto quanto necessario ad assicurare la sicurezza dei propri dipendenti e degli utenti e limitare al minimo possibile i disservizi".*

In sede istruttoria è stato richiesto di specificare come la legislazione emergenziale abbia influito sulla verifica della congruità delle stime in merito alle voci riportate nel questionario, cui l'Ente ha dato riscontro affermativo: *"Il gettito derivante dalle entrate tributarie nel periodo della pandemia è diminuito molto in conseguenza delle agevolazioni che sono state previste per le famiglie in situazione di difficoltà e per le attività commerciali che nel periodo della pandemia hanno visto una forte riduzione del fatturato. Le minori entrate tributarie sono state compensate in maniera particolare in base a quanto previsto dalla normativa di seguito indicata:*

- art. 106 D.L. 19.05.2020 N.34 Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali;
- art 39 D.L. 104 -14.08.2020 Art. 39 Incremento Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali.

C'è stato un incremento dei trasferimenti erariali che ha consentito di controbilanciare il minore gettito da entrate tributarie.

Si è attinto ai fondi messi a disposizione degli Enti per realizzare le spese relative all'erogazione di buoni alimentari, predisporre le misure di sicurezza all'interno degli uffici e nelle strutture gestite dall'Ente con particolare riferimento alle Scuole.

Si è provveduto inoltre a diminuire le spese per quelle attività/servizi gestiti dall'Ente per i quali non si è trovata copertura tramite il così detto "Fondone" che rilevavano una diminuzione delle entrate.

Si è proceduto a contabilizzare le maggiori entrate straordinarie e conseguenti maggiori o diverse spese per effetto delle previsioni contenute nel DECRETO-LEGGE 23 novembre 2020, n. 154 Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19

Tutte le variazioni sono state realizzate verificando ed attestando il permanere degli equilibri ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica".

10. Appendice Lavoro Agile

Anche l'Appendice al lavoro agile rappresenta una novità del questionario 2020, che disciplina i controlli con riguardo ad uno dei principali "effetti collaterali" dell'emergenza sanitaria, ovvero il c.d. "smart working".

Dall'esame del questionario, risulta che l'Ente non ha riscontrato difficoltà sotto il profilo tecnologico, logistico, gestionale ed organizzativo nell'organizzare delle prestazioni lavorative del personale dipendente in modalità agile.

Le soluzioni adottate circa l'organizzazione del lavoro si sono rivelate adeguate. Si è proceduto a disciplinare il sistema di rendicontazione delle attività svolte in modalità di lavoro agile.

La *performance* è stata misurata mediante gli indicatori di *performance* individuale ed organizzativa.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

sulla base delle relazioni annuali del Comune di Roseto degli Abruzzi, la parziale adeguatezza del funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2020 (ai sensi dell'art. 148 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 del Tuel), segnalando, tuttavia, le criticità, sopra riportate dettagliatamente, in merito:

- al controllo di regolarità amministrativa e contabile poiché, al fine di potere rendere pienamente operativa e realmente incisiva tale strategica forma di controllo, è necessario che l'Ente

attivi, a prescindere dalla presenza di situazioni critiche, controlli, ispezioni o altre indagini, volti ad accertare la regolarità amministrativa e contabile posta in essere da specifici uffici o servizi e proceda con l'adeguamento delle modalità di campionamento e selezione di un congruo numero di atti da sottoporre a verifica successiva - in ottemperanza alle previsioni dell' art. 147 bis co. 2 del Tuel e tenendo presenti le aree a maggiore rischio individuate nel PTPCT - anche con l'adozione dei criteri fissati a livello internazionale (*ISA 530, ISSAI 1530*), onde evitare l'utilizzo di tecniche di natura non statistica e non probabilistica,

- al controllo sugli equilibri finanziari, garantendo un costante e rigoroso monitoraggio degli equilibri, al fine di assicurare coordinamento, univocità di indirizzo e trasparenza dell'azione.

- al controllo sulla qualità dei servizi, per il quale occorre procedere alla redazione della Carta dei servizi e ad analisi complessive della qualità di tutti i servizi offerti, al fine di poter comprendere le reali dimensioni dello scostamento esistente tra i risultati della gestione e il grado di utilità effettivamente conseguito.

DISPONE

che, a cura della segreteria della Sezione, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Roseto degli Abruzzi.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016, la presente deliberazione deve essere pubblicata sul sito internet dell'Amministrazione comunale.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 19 ottobre 2022.

L'Estensore
Ilio CICERI
f.to digitalmente

Il Presidente
Stefano SIRAGUSA
f.to digitalmente

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lorella Giammaria